

REPORT ANNUALE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ DI ATENEEO - ANNO 2019 -

INDICE

1. Premessa	1
2. Area Didattica	1
2.1 <i>Attività svolte e risultati conseguiti</i>	<i>1</i>
2.2 <i>Interventi e sviluppi futuri</i>	<i>6</i>
3. Area Ricerca e Terza Missione	7
3.1 <i>Attività svolte e risultati conseguiti</i>	<i>7</i>
3.2 <i>Interventi e sviluppi futuri</i>	<i>8</i>
4. Iniziative di formazione e in-formazione in materia di AQ	8
4.1 <i>Attività svolte e risultati conseguiti</i>	<i>8</i>
4.2 <i>Interventi e sviluppi futuri</i>	<i>9</i>
5. Altre iniziative da sviluppare	10

1. Premessa

Il presente rapporto, discusso ed approvato dal Presidio di Qualità (PQA) nella seduta del 28 gennaio 2020, ha lo scopo di riepilogare le principali azioni sviluppate nel corso dell'anno 2019 per organizzare, coordinare, affiancare e monitorare lo svolgimento dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ), secondo le procedure e i meccanismi predisposti dall'Ateneo e da tutti gli attori e organi in essi coinvolti.

Nell'ambito di questa rendicontazione si darà conto anche della presa in carico dei temi "aperti" segnalati dalla precedente compagine del PQA nella relazione di fine mandato 2016-'18.

Il documento prevede, per ciascuna ambito di riferimento considerato, una sintetica illustrazione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, accompagnata dalla segnalazione dei punti di maggiore attenzione ad essi collegati e degli eventuali interventi di miglioramento da attuare o degli sviluppi possibili per garantire la corretta applicazione delle politiche della qualità di Ateneo, nonché la piena aderenza ai criteri e ai requisiti del modello AVA.

Alcune delle indicazioni ivi riportate sono indirizzate agli organi di governo accademico, affinché ne valutino l'adeguatezza e la realizzabilità, dando mandato al PQA a proseguire nelle direzioni prospettate.

2. Area didattica

2.1. Attività svolte e risultati conseguiti

Nel corso del 2019 il PQA ha proseguito nella gestione e supervisione di tutti i processi ordinari di AQ relativi ai Corsi di Studio (CdS), quali in particolare:

- A. Organizzazione delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati.
 - B. Compilazione delle schede SUA.
 - C. Compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA).
 - D. Riesami ciclici.
 - E. Consultazioni periodiche degli stakeholder.
 - F. Attività delle CPDS (inclusa la stesura delle relazioni annuali).
- A. Con riferimento all'**organizzazione delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati**, il PQA ha coordinato lo svolgimento – gestito operativamente dall'ufficio Valutazione – delle seguenti indagini:
1. valutazione degli insegnamenti impartiti nei corsi di studio (rilevazioni studenti e docenti);
 2. valutazione di un anno di corso e delle modalità di svolgimento degli esami da parte degli studenti;
 3. valutazione di alcuni servizi da parte degli studenti;
 4. valutazione dell'esperienza universitaria, dei servizi e delle infrastrutture da parte dei laureandi;
 5. valutazione dei percorsi di studio da parte dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Tutte le rilevazioni si sono svolte in modo regolare e ordinato, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche stabilite. L'unico aspetto inatteso di rilievo che si è verificato nelle edizioni condotte nel periodo di riferimento (a.a. 2018-'19 e anno solare 2019) riguarda una flessione, più o meno ampia, dei tassi di partecipazione a buona parte delle indagini (in particolare, quelle di cui ai pt.1, 2, 3 e 5 - si vedano, al riguardo, i dati di riepilogo riportati nella tabella che segue).

**Andamento dei tassi di partecipazione di studenti e laureati alle rilevazioni svolte
(periodo 2018-2019)**

Rilevazione	CdS triennali		CdS Magistrali		CLMG		Tot. Ateneo	
	2018-19	2017-18	2018-19	2017-18	2018-19	2017-18	2018-19	2017-18
Didattica (insegnamenti)	57,0%	63,8%	68,2%	67,3%	51,0%	59,1%	59,4%	64,3%
Andamento di un anno di corso e modalità di svolgimento esami	51,3%	68,3%	72,2%	76,0%	55,6%	63,4%	58,2%	70,2%
Servizi offerti agli studenti	53,1%	68,4%	71,1%	79,4%	57,3%	65,3%	59,2%	71,5%
Soddisfazione dei laureati a 1, 3, 5 anni dalla laurea	47,4%	58,5%	52,1%	69,1%	47,8%	77,8%	50,4%	66,9%

Si tratta di un fenomeno che merita di essere adeguatamente considerato, in quanto, in assenza di cambiamenti procedurali e nelle condizioni di svolgimento delle indagini, segnala una crescita – più marcata tra gli studenti dei cicli di studio inferiori e tra quelli iscritti al percorso in Giurisprudenza - della quota di coloro che decide di non esprimere la propria opinione (non accedendo o lasciando del tutto in bianco i questionari). Il PQA ha svolto alcune riflessioni al riguardo, riconoscendo l’operare di diverse cause concorrenti (tra le quali si possono annoverare: un certo distacco percepito dalle nuove leve di studenti per questi strumenti di rilevazione; una stanchezza/assuefazione nella compilazione di una mole consistente di questionari che vengono sottoposti lungo tutto l’arco della carriera universitaria; una consapevolezza non sempre diffusa delle conseguenze collegate alle valutazioni da loro espresse e dell’impatto che producono nei processi interni di AQ dei CdS). Per far fronte da subito a tale tendenza ed evitare che possa assumere dimensioni preoccupanti il PQA è intervenuto già sul finire del 2019, decidendo di convocare i rappresentanti degli studenti (sia quelli di classe che quelli partecipanti ai Comitati di CdS e alle CPDS) prima dello svolgimento delle rilevazioni riguardanti gli insegnamenti impartiti nel I semestre dell’a.a. 2019-’20, per chiedere loro di farsi parte attiva in un’opera di maggiore sensibilizzazione della popolazione studentesca nei confronti di questi strumenti, segnalandone l’utilità e l’importanza ai fini dell’identificazione di possibili aree di miglioramento nell’organizzazione e nell’erogazione dell’attività didattica a beneficio delle future coorti di studenti. Al di là di questa iniziativa estemporanea il PQA è consapevole della necessità di affrontare la questione in modo sistematico in occasione dell’ormai prossimo avvio del processo di revisione del complessivo sistema delle rilevazioni e delle relative modalità con cui esse vengono organizzate e gestite.

Sotto tale profilo, nel corso del 2019 si è cominciato ad avviare un primo esame delle modifiche da apportare all’attuale impianto delle rilevazioni (in termini di articolazione delle indagini e di struttura e contenuto dei relativi questionari), tenendo conto sia delle richieste interne di semplificazione e razionalizzazione sia degli elementi di novità contenuti nel progetto di revisione complessivo annunciato dall’ANVUR.

Anche in considerazione del fatto che quest’ultima iniziativa ha registrato un allungamento dei tempi inizialmente previsti e, alla fine del 2019, non sono state ancora rese note le nuove linee guida che dovranno orientare le rilevazioni delle opinioni di

studenti e laureandi, il PQA ha deciso di rinviare ogni intervento di variazione al prossimo anno.

In merito al processo di gestione dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, al fine di orientare meglio le richieste di chiarimento ai docenti interessati da situazioni di criticità e di verificare in modo più efficiente il corretto svolgimento degli step successivi, il PQA ha deciso di rivedere alcuni aspetti (anche di natura più prettamente operativa), così da:

- ✓ coinvolgere maggiormente i Dean delle Scuole nella fase iniziale di analisi delle criticità emergenti;
- ✓ gestire il processo di istruttoria dei casi critici e di predisposizione delle relazioni di feedback interamente online, attivando un'apposita procedura all'interno dell'attuale area dell'Agenda You@B riservata agli esiti delle rilevazioni che permette a tutti gli attori coinvolti di seguirne lo sviluppo in modo agevole e in tempo reale;
- ✓ assicurare un'informazione tempestiva ai direttori dei CdS in merito alle decisioni assunte dal CERVD (*Comitato per l'Esame dei Risultati della Valutazione della Didattica*).

Le suddette modifiche sono state recepite provvedendo ad aggiornare la corrispondente procedura operativa che regola la gestione dell'attività di verifica e follow up dei risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti.

- B. Riguardo alle **schede SUA**, nel mese di maggio, e fino a ridosso del termine stabilito per il loro caricamento nelle apposite sezioni del "Portale della Qualità" AVAMiur, il PQA – attraverso l'azione dei Dean delle Scuole, ciascuno per le schede di propria diretta competenza – ha monitorato il processo di compilazione delle versioni 2019-'20 da parte dei rispettivi gruppi di AQ dei CdS (con il supporto dell'ufficio *Academic Planning*), verificando la completezza e la conformità delle informazioni inserite nei diversi quadri e soffermandosi, in particolare, sugli aspetti che sono stati oggetto delle variazioni più significative rispetto alla precedente edizione. Da questo punto di vista, le novità principali introdotte per adeguare le descrizioni riportate nelle schede ai cambiamenti organizzativi e procedurali apportati hanno riguardato:
- l'articolazione della struttura organizzativa di Ateneo;
 - le iniziative e i servizi a favore degli studenti in difficoltà (che sono stati recentemente riorganizzati);
 - la strutturazione dell'offerta didattica delle lingue straniere;
 - le opzioni riguardanti lo svolgimento di stage e tirocini con l'inserimento della possibilità di effettuare un secondo stage curriculare in sovrannumero.

Infine, sono state riviste tutte le parti e i riquadri che richiedono annualmente un aggiornamento dei dati e delle informazioni riportate (tra cui si segnalano gli esiti delle nuove consultazioni degli stakeholder svolte nel corso del 2018, che sono stati riepilogati nei Quadri A1.b delle SUA dei CdS interessati).

In sintesi, il PQA ha potuto accertare che, grazie anche al fatto che il processo di compilazione delle SUA-CdS può essere ormai considerato consolidato in Bocconi, le informazioni riportate nell'edizione 2019-'20 delle schede sono complessivamente esaustive, chiare e adeguatamente aggiornate.

- C. Per quel che concerne il **monitoraggio annuale delle performance dei CdS**, anche nel 2019 il Presidio ha provveduto a coordinare l'attività di compilazione delle schede SMA da parte dei gruppi di riesame dei singoli CdS, accertandosi che fossero svolte analisi precise e

accurate dell'andamento degli indicatori messi a disposizione, con particolare riferimento a quelli segnalati dallo stesso PQA come rilevanti. Al termine di questo processo, il PQA ha potuto verificare che, in tutte le schede predisposte e pubblicate sul "Portale della Qualità", sono stati adeguatamente evidenziati i punti di forza e di debolezza di ciascun percorso ed è stata posta la necessaria attenzione ai trend negativi ed agli scostamenti registrati rispetto ai valori di riferimento esterni (benchmark a livello nazionale o di area geografica).

D. Sul fronte dell'attività di **riesame ciclico**, dopo aver dato avvio, sul finire del 2018, ad un nuovo ciclo di interventi – che ha coinvolto come primo CdS il triennio CLEAM – applicando le linee guida predisposte nel corso dello stesso anno in accordo allo schema previsto dal modello AVA 2, nel corso del 2019 il PQA ha coordinato lo svolgimento dei riesami da parte dei seguenti CdS:

- IM, EMIT e GIO, nella prima parte del 2019 (i relativi rapporti sono stati approvati dai rispettivi Comitati di CdS nei mesi di maggio e giugno 2019);
- BIEF, CLELI e CLMG, nella seconda parte dell'anno (i rapporti sono stati approvati dai Comitati di CdS nei mesi di settembre e ottobre 2019).

Nel monitorarne il processo di stesura, il PQA ha verificato che tutti i rapporti fossero sufficientemente dettagliati nei loro contenuti e che si attenessero il più possibile, nelle analisi sviluppate e nella definizione degli obiettivi di miglioramento da conseguire, alle indicazioni riportate nelle linee guida predisposte dal Presidio stesso e messe a disposizione dei rispettivi gruppi di riesame dei CdS.

E. Con riferimento alle **consultazioni periodiche degli stakeholder dei CdS**, dopo il primo round di incontri svolti nel periodo maggio-giugno 2018, le attività sono riprese nel 2019 con i seguenti obiettivi (sostenuti dal PQA e concretamente realizzati):

- ✓ in occasione di ciascuna consultazione, prendere in esame ove possibile più CdS afferenti al medesimo Tavolo che presentino forti collegamenti tra loro per caratteristiche dei settori di sbocco o per sequenzialità delle discipline, in modo da permettere la realizzazione di focus specifici su tutti i programmi formativi offerti entro il 2021;
- ✓ ampliare la composizione di alcuni Tavoli prevedendo la partecipazione di un maggior numero di esponenti del mondo aziendale e professionale, così da assicurare una rappresentatività più consistente e diversificata dei principali ambiti di sbocco dei laureati dei percorsi in essi rappresentati.

Nel periodo aprile-luglio 2019 si sono svolti, sotto la supervisione del PQA, gli incontri dei seguenti Tavoli: Law (con focus sul CLMG); Management 1 (con focus sui corsi M e MM) e Finanza/Accounting (con focus sui corsi CLEF, FINANZA e AFC).

F. In merito all'**azione delle CPDS**, il PQA - coerentemente con quanto prospettato nella relazione di fine mandato 2016-2018 - ha proseguito nella direzione di rendere il ruolo e l'attività di questi organi di AQ più efficace e concreto, concentrandosi in particolare sugli aspetti della sensibilizzazione della componente studenti a fornire contributi tangibili e utili (facendosi anche portavoce delle istanze dei rispettivi colleghi) e della visibilità e riconoscibilità delle Commissioni da parte della popolazione studentesca.

A questi fini, il PQA (anche accogliendo un invito formulato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo) ha sollecitato le CPDS a porre maggiormente in evidenza, nell'ambito delle analisi

e delle considerazioni riportate nelle loro relazioni annuali, i suggerimenti e le indicazioni provenienti dalla componente studentesca (nella misura in cui essi siano ritenuti accoglibili dall'intera Commissione). In aggiunta, ha invitato i membri studenti a presentarsi, all'inizio di ogni anno accademico, ai colleghi dei CdS di rispettiva appartenenza e a ricordare loro (in rafforzamento all'informativa fornita dai direttori a tutti gli studenti durante la giornata di "benvenuto alle matricole") il ruolo svolto dalle CPDS e la possibilità di veicolare tramite questi organi tutte le richieste di miglioramento o le inadeguatezze e gli eventuali problemi riscontrati nello svolgimento delle attività didattiche.

L'adozione di questi accorgimenti, piuttosto semplici nella loro attuazione ed efficaci per i risultati a cui possono dar luogo, ha cominciato a diffondersi nel corso del 2019 (come riscontrabile – per quanto riguarda il primo aspetto – dai commenti facenti capo agli studenti inseriti in alcune relazioni annuali) ma non ancora in modo generalizzato e il PQA dovrà continuare ad intervenire in questa direzione affinché essi diventino prassi interiorizzate e diffuse presso tutte le CPDS.

Da un punto di vista organizzativo, nel mese di ottobre si è provveduto al rinnovo delle cariche di tutti i componenti studenti delle CPDS (venuti a scadere il 31.10.19) e, parallelamente, di alcuni membri docenti che hanno presentato anticipatamente le loro dimissioni. In questa occasione, il PQA ha anche deciso di ridurre la composizione della CPDS di area "Law" (a cui fa capo il solo corso CLMG) da 6 a 4 membri (due docenti e due studenti), sia per assicurare una maggiore uniformità rispetto alle altre Commissioni attivate (che, per ogni CdS, prevedono sotto-commissioni composte da un membro docente e un membro studente) sia per permetterne una maggiore facilità di costituzione e una più agevole operatività.

Nel corso dell'anno il PQA – sempre in aderenza a quanto tracciato nella relazione di fine mandato del precedente Presidio – ha anche coordinato lo sviluppo della II fase del progetto di adeguamento e messa a punto dei contenuti dei programmi degli insegnamenti, monitorando il loro effettivo allineamento al format di riferimento introdotto nel corso del 2018 (con riferimento all'offerta formativa 2018-'19) e leggermente rivisto per l'offerta 2019-'20. In particolare:

- ✓ Nell'ambito della sezione "Prerequisiti", al fine di eliminare ogni possibile fonte di incomprensione o errata interpretazione del loro significato, sono stati distinti i casi di prerequisiti consistenti in propedeuticità riconosciute formalmente da quelli riguardanti conoscenze non obbligatorie ma solo suggerite o raccomandate, prevedendo all'interno della sezione due box separati con titoli e descrizioni più chiaramente esplicativi. Inoltre, per gli insegnamenti erogati nel I semestre del I anno di tutti i corsi di studio, il PQA ha deciso di inibire ai docenti la compilazione di questa sezione per evitare che possano essere segnalate conoscenze pregresse (anche solo consigliate) potenzialmente incompatibili con i requisiti richiesti per l'accesso ai CdS di riferimento.
- ✓ Con riguardo alla sezione "Metodi di accertamento dell'apprendimento", si è provveduto ad un controllo accurato dell'adeguatezza e conformità delle informazioni riportate nei programmi rispetto alle linee guida messe a disposizione (con il contributo fornito, a diversi livelli e aree di competenza, dai direttori dei CdS, dai delegati alla didattica dei singoli Dipartimenti e dai membri delle CPDS) e a un intervento di "fine-tuning" di quelli risultanti ancora carenti o inadeguati nelle descrizioni "a valle" dei controlli eseguiti. Al termine del processo, circa il 90% dei programmi che, nell'edizione 2018-'19, apparivano

non compliant agli standard previsti dal nuovo template sono stati portati ad un buon livello di conformità per l'edizione 2019-'20.

Un'ultima iniziativa, avviata nella II parte del 2019 in attuazione di un'utile suggerimento ricevuto dal Nucleo di Valutazione, ha riguardato la costruzione e la progressiva alimentazione di un "cruscotto" riepilogativo delle azioni migliorative che vengono avviate sul fronte della didattica da parte dei singoli Corsi di Studio o dagli altri organi accademici che hanno responsabilità rilevanti in tale ambito. Questa mappatura dettagliata degli interventi definiti – contenente informazioni sintetiche ma puntuali sulle fonti o input che ne hanno originato l'attivazione, sui soggetti o organi responsabili della loro attuazione, sugli eventuali indicatori di monitoraggio, sui tempi di avvio e di chiusura, nonché sui risultati ottenuti – costituisce uno strumento fondamentale per seguire in modo accurato l'andamento delle tante iniziative di miglioramento che tendono ad essere sviluppate come effetto del corretto ed estensivo funzionamento dei meccanismi di AQ dei CdS oltre che per verificarne l'efficacia a seguito della loro realizzazione. La gestione tecnico-operativa del "cruscotto" è stata affidata allo staff dell'ufficio Valutazione mentre il PQA provvederà a monitorarne periodicamente il contenuto così da tenere sotto controllo lo svolgimento di tutte le principali azioni poste in essere.

2.2. Interventi e sviluppi futuri

Oltre allo svolgimento delle attività ordinarie previste annualmente in applicazione del sistema di AQ della didattica (es. controllo della compilazione delle schede SUA-CdS e delle SMA, verifica – anche a campione – dell'adeguatezza e conformità delle descrizioni riportate nei programmi degli insegnamenti), nel prossimo biennio 2020-'21 si proseguirà nello sviluppo dei seguenti processi che hanno un crono-programma già stabilito:

- ✓ Riesami ciclici dei CdS: nel 2020 saranno coinvolti 3 percorsi triennali e 5 percorsi magistrali per un totale di 8 programmi complessivi, in modo da rispettare il piano pluriennale definito nel 2018 (che prevede entro la fine del 2021 lo svolgimento del riesame secondo lo schema previsto dal modello AVA 2 da parte di tutti i percorsi che avranno terminato almeno un ciclo di studi).
- ✓ Consultazioni periodiche degli stakeholder dei CdS: nel 2020 si terranno le riunioni programmate dei Tavoli "Management 1", "Management 2" e "Economics", a cui faranno seguito, nel 2021, quelle dei Tavoli "Government & Political Science" e "Technology".

Per quanto riguarda gli aspetti più prettamente organizzativi e di funzionamento degli organi di AQ, il PQA:

- ✓ ha posto in evidenza l'opportunità di rivedere il meccanismo di nomina dei rappresentanti degli studenti nelle CPDS, al fine di assicurare una più diretta "investitura" nel ruolo sia per accrescere la visibilità di questa carica sia, soprattutto, per renderla non concorrente rispetto ad altre (un aspetto che ha creato, in questi anni, non poche difficoltà di riconoscimento e "accettazione" da parte degli studenti candidabili, in particolare nell'ambito dei percorsi magistrali); le proposte già avanzate in merito richiedono di essere approfondite e verificate nella loro concreta realizzazione;
- ✓ ritiene essenziale affrontare prossimamente uno dei temi indicati come migliorabili nella relazione di fine mandato del precedente Presidio, ossia quello della regolamentazione (più chiara e ordinata) del processo di nomina e della relativa durata in carica dei rappresentanti degli studenti nei gruppi di riesame dei CdS, che è attualmente lasciato

ancora largamente nella discrezionalità degli stessi direttori di percorso, che vi provvedono con soluzioni non sempre omogenee tra loro.

Con riferimento, infine, al processo di rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati nel 2020 – in concomitanza con l’atteso rilascio da parte dell’ANVUR delle nuove linee guida in materia – sarà necessario provvedere ad una consistente revisione del sistema complessivo attualmente in uso, volta non solo ad assicurare il richiesto adeguamento ai criteri comuni definiti dall’Agenzia Nazionale, ma anche a consentire uno snellimento e una semplificazione delle indagini (in termini di numero di rilevazioni e di contenuto delle tracce di questionari utilizzati), da una parte, e una maggiore razionalizzazione ed efficacia delle modalità adottate (anche in termini di comunicazione e coinvolgimento degli studenti), dall’altra.

3. Area Ricerca e Terza Missione

3.1. Attività svolte e risultati conseguiti

Sui fronti della ricerca e della Terza Missione il 2019 si è caratterizzato per la definizione dei nuovi schemi operativi da utilizzare per la gestione delle attività in regime di AQ, dopo l’avvenuto completamento dei precedenti esercizi pluriennali. In particolare:

- per quanto attiene all’area della **ricerca**, in attesa della formale riattivazione del processo di compilazione delle schede SUA-RD da parte dell’ANVUR (più volte annunciato e ancora non concretizzatosi), il PQA ha esaminato le possibili modalità e i tempi di avvio di un nuovo ciclo triennale di formulazione e attuazione degli obiettivi e dei piani di sviluppo dei Dipartimenti (da far confluire poi in uno schema assimilabile al quello della SUA-RD). Al tal fine, ha elaborato anche una proposta di format da distribuire ai direttori dei Dipartimenti, contenente l’indicazione degli aspetti da prendere in considerazione per la stesura dei nuovi piani triennali. Dopo aver inizialmente ipotizzato un avvio del processo nel corso del 2019, anche alla luce delle considerazioni formulate dal Rettore per la Ricerca e del Rettore per le Risorse Umane, il PQA ha ritenuto più opportuno un rinvio alla fine dell’anno per consentire che tale attività fosse concretamente presa in carico dai nuovi vertici delle strutture dipartimentali (Direttori e Giunte), nominati nel mese di novembre 2019 per un mandato esattamente coincidente con la durata dei piani (tre anni). Per tale ragione, e anche per collocare il processo di pianificazione della ricerca dei Dipartimenti in un momento temporalmente più prossimo rispetto a quello previsto per l’elaborazione del complessivo piano strategico di Ateneo (relativo al quinquennio 2021-2025)¹, il PQA ha proposto al Rettore per la Ricerca di impostare il seguente programma di attività (che è stato presentato al Consiglio Accademico, e da quest’organo approvato nella seduta del 26 novembre 2019):
 1. entro marzo 2020: compilazione e approvazione, da parte delle Giunte dei Dipartimenti, di una prima versione dei piani triennali avente come focus specifico l’analisi di contesto e la definizione delle linee generali di sviluppo dell’attività di ricerca per il triennio 2020-’22;
 2. entro la fine del 2020 (e, in ogni caso, dopo l’approvazione del Piano Strategico di Ateneo 2021-’25): completamento dei piani con la definizione più precisa

¹ Così da permettere che le analisi sviluppate da ciascuna struttura dipartimentale possano costituire dei validi spunti per la messa a punto delle linee strategiche generali sul fronte della ricerca.

degli obiettivi strategici da conseguire entro il 2022 – coerentemente con la strategia generale in materia di ricerca scientifica predisposta a livello di Ateneo – corredati da target quantitativi misurabili e dall'indicazione delle azioni previste per la loro realizzazione.

- Con riguardo alla **Terza Missione (TM)**, con il contributo della Direzione Planning, Control & Valuation dell'Università, il PQA ha avviato un'attività di ricognizione delle numerose e, peraltro, crescenti iniziative di TM sviluppate a vari livelli (Dipartimenti, Scuola di Direzione Aziendale, Ateneo), provvedendo ad associarle, per quanto possibile, alle categorie delineate dall'ANVUR nelle "Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale" (versione novembre 2018). L'idea di fondo, nell'impostazione di questo processo, è stata quella di pervenire non semplicemente ad un aggiornamento del documento di riepilogo e rendicontazione delle attività rientranti in tale area predisposto nel 2016, ma alla costruzione di una mappa più strutturata volta a raccogliere in modo ordinato le principali informazioni inerenti a ciascuna di esse (es. soggetto/organo responsabile, dati quantitativi e/o finanziari di riferimento – se disponibili - indicatori di monitoraggio, etc.), utili alla predisposizione di periodici report di sintesi articolabili in base a differenti chiavi di lettura (per unità organizzativa di riferimento, per area tematica, per impatto economico, etc.). Una volta messo a punto tale schema di riferimento – per ora soltanto abbozzato - occorrerà poi coordinare l'inserimento dei dati e delle informazioni richiesti da parte dei diversi soggetti/organi responsabili delle attività individuate.

3.2. Interventi e sviluppi futuri

Nel 2020 il PQA intende andare avanti lungo i percorsi tracciati supervisionando il completamento delle iniziative avviate. In tale direzione:

- provvederà a monitorare la stesura dei piani triennali della ricerca da parte dei Dipartimenti, verificando l'aderenza dei contenuti allo schema di riferimento fornito ed assicurandosi che gli stessi siano approvati dalle rispettive Giunte per poi essere tradotti in pratica;
- completerà la costruzione della mappa censimentaria delle iniziative di TM e coordinerà il processo di compilazione delle informazioni previste da parte di tutti i responsabili individuati;
- si attiverà, coordinandosi con gli organi di governo accademici, per avviare una revisione delle politiche per la qualità aventi ad oggetto le aree della ricerca e della TM, alla luce del nuovo quadro di linee strategiche ed obiettivi che sarà definito ed inserito nel piano quinquennale di Ateneo 2021-2025 con riferimento a tali ambiti e, ove opportuno, anche a valle degli esiti del processo di riesame complessivo del sistema di AQ di cui si dirà più avanti (sez.5).

4. Iniziative di formazione e in-formazione in materia di AQ

4.1. Attività svolte e risultati conseguiti

Nel corso del 2019 il PQA, dando seguito anche in questo caso alle indicazioni contenute nella relazione di fine mandato 2016-'18, ha aggiornato i contenuti della serie di *webinar* di carattere "generalista" aventi ad oggetto il sistema AVA e i processi di AQ – che erano stati

predisposti nel 2016 – per garantire il loro adeguamento rispetto sia alle nuove regole e ai nuovi meccanismi introdotti con AVA 2 sia alle modifiche apportate negli anni recenti al sistema di AQ di Ateneo.

Più precisamente, il PQA è intervenuto mantenendo sostanzialmente immutata la struttura del “pacchetto” formativo (articolato in 6 moduli caratterizzati dalla stessa sequenza e da un’analoga architettura generale) e provvedendo ad aggiornare i contenuti in tutte le parti modificate rispetto alla versione del 2016. I webinar così rivisti sono stati messi a disposizione di tutta la comunità bocconiana (docenti, staff e studenti), attraverso il loro caricamento in un’apposita area della piattaforma multimediale *BlackBoard* a cui ha fatto seguito una comunicazione tramite postmaster a firma congiunta del Rettore, del Consigliere Delegato e del Presidente del PQA con l’invito, rivolto a tutti, a partecipare a questo aggiornamento formativo online sui temi dell’AQ.

Al fine di assicurare una formazione più mirata nei confronti di specifiche categorie di destinatari, il PQA ha anche deciso di avviare la progettazione di alcuni ulteriori webinar dedicati a particolari tematiche o processi di AQ (come, ad esempio, l’attività delle CPDS o il processo di riesame ciclico dei CdS), così da permetterne un approfondimento maggiore da parte degli attori direttamente coinvolti nelle relative dinamiche. In questa direzione, il PQA ha lavorato sul finire del 2019 allo sviluppo di un “prototipo” di tali moduli formativi (avente per oggetto il ruolo e l’azione delle CPDS), utilizzando un applicativo messo a disposizione dal Centro BUILT, che presenta caratteristiche di maggiore flessibilità ed efficacia – anche in termini di impatto finale – rispetto a quello adottato per i webinar generalisti.

In aggiunta a queste iniziative di formazione strutturata, nel corso del 2019, il Presidio ha proseguito nella consueta attività di organizzazione di incontri informativi e di aggiornamento rivolti a determinati attori dei processi di AQ. In particolare:

- ✓ Nei mesi di gennaio e giugno 2019 si sono tenute specifiche riunioni con i Direttori e gli assistenti dei CdS coinvolti nel processo di riesame ciclico, finalizzate a fornire loro tutte le indicazioni, le raccomandazioni e le istruzioni operative utili ad una corretta impostazione dell’attività e a un adeguato sviluppo dei relativi rapporti.
- ✓ Il 16 ottobre si è tenuto il consueto incontro annuale formativo/informativo con i componenti delle CPDS volto ad illustrare le attività e le modalità operative connesse alla stesura delle relazioni annuali 2019. All’incontro hanno partecipato complessivamente 31 componenti in carica delle diverse Commissioni (su 44 totali), molti dei quali di nuova nomina (tutti gli studenti e alcuni membri docenti).
- ✓ Il 20 marzo è stato organizzato un incontro con i delegati dei Dipartimenti per la didattica mirato a condividere con loro le modalità di intervento, l’approccio da seguire e le relative scadenze connesse all’attività di assistenza ai docenti nella revisione e messa a punto dei contenuti dei programmi degli insegnamenti per l’a.a. 2019-’20 (con particolare riguardo ai programmi segnalati dalle CPDS come suscettibili di miglioramenti nelle descrizioni o nelle stesse modalità adottate per l’accertamento dell’apprendimento).

4.2. Interventi e sviluppi futuri

Nel 2020 il PQA ha in programma di proseguire, oltre che nell’ordinaria attività di informazione “sul campo”, nella progettazione e messa in opera della nuova serie di *webinar* “ad hoc” per specifiche categorie di utenti. Il primo modulo di questo tipo – già configurato nella sua struttura generale e il cui rilascio è previsto entro febbraio 2020 – riguarderà l’attività delle CPDS; successivamente nel corso dell’anno, saranno predisposti altri *webinar*

specifici aventi ad oggetto l'attività di riesame dei CdS (monitoraggio annuale e riesame ciclico) e il processo relativo alla SUA-RD e al riesame della ricerca dipartimentale. In prospettiva, nel 2021 sarà poi opportuno mettere a punto un modulo formativo dedicato alle attività di rendicontazione e monitoraggio della Terza Missione e alla compilazione delle schede SUA-TM/IS.

Al fine di rendere ancora più chiari e fluidi i flussi informativi e documentali verso tutti i principali attori dei processi di AQ (a livello centrale e decentrato), il PQA ha inoltre intenzione di:

- arricchire le sezioni dell'area del sito web di Ateneo dedicata all'AQ attraverso l'inserimento di informazioni utili sui processi più rilevanti e la pubblicazione di ulteriore documentazione di riferimento (consistente in procedure, linee guida, note tecniche e istruzioni operative, siano esse di fonte interna o anche esterna all'Ateneo); un altro possibile intervento migliorativo inerente gli aspetti comunicativi che potrà essere realizzato è la predisposizione di apposite FAQ volte a chiarire alcuni dei principali e più ricorrenti dubbi interpretativi relativi ai processi e alle procedure di AQ in vigore e ad orientare i soggetti e gli attori in essi coinvolti nella gestione delle più comuni problematiche riscontrabili;
- monitorare in modo accurato il sistematico caricamento, da parte dei CdS, dei verbali dei rispettivi Comitati, delle schede di programmazione annuale delle attività e degli altri principali documenti di gestione dell'AQ nelle apposite cartelle condivise del disco di rete (consultabili sia dal PQA che dal Nucleo di Valutazione, oltre che da tutti i componenti dei rispettivi Comitati di CdS), che è importante siano adeguatamente alimentate ed aggiornate affinché possano espletare con efficacia la funzione prevista.

5. Altre iniziative da sviluppare

Un intervento programmato per il 2019 – per dare attuazione a quanto prospettato nel documento di fine mandato 2016-'18, oltreché all'invito formulato dal Nucleo di Valutazione nella relazione annuale 2017 – ma rimasto ancora in sospeso è quello della formalizzazione di una procedura volta a regolamentare il processo di riesame complessivo del funzionamento del sistema di AQ di Ateneo, in cui siano tracciate le linee guida generali in merito ai tempi e ai modi di svolgimento di questa attività, con l'indicazione anche degli ambiti oggetto di verifica e dei soggetti (o categorie di attori) che è opportuno consultare, al fine di orientare correttamente la definizione degli eventuali interventi di revisione da apportare.

Lo sviluppo e la messa a punto di questa procedura sarà oggetto di attenzione del PQA nel corso del 2020, mentre l'attività di riesame vera e propria, coerente con le linee guida definite, sarà avviata sul finire del 2020 o all'inizio del 2021.